

Sabato 15 si svolgerà la rievocazione storico-religiosa - Tra le novità la presenza della donna amata

Un tuffo nel Medioevo con il Principe Bernardo

E' nato nel 1428

La cronaca di 550 anni di venerazione

1428: Bernardo nasce nel Castello di Hohenbaden. È il secondogenito di Giacomo I Margravio di Baden e di Caterina di Lorena.

1448: Il papa Nicolò V gli concede la scelta di un padre spirituale.

1453: Partecipa alla campagna d'Italia, in aiuto di Francesco Sforza.

1454: Bernardo rinuncia al trono per dieci anni a favore del fratello Carlo.

1458: Si reca in Italia, a Genova, per trattare l'alleanza della flotta genovese con quella veneziana contro i turchi. A Genova, dove infuriò la peste, viene colpito dall'epidemia. Riprende il viaggio per ritornare nel Baden, ma giunto a Moncalieri muore il 15 luglio 1458. Durante i solenni funerali il primo miracolo: Giorgio Cordero guarisce improvvisamente da una grave malattia agli arti inferiori. Inizia così la venerazione dei moncalieresi.

1475: Il margravio Marco di Baden dona alla Collegiata di Santa Maria della Scala una doppia tavola in legno con l'immagine di Bernardo, ancor oggi qui custodita.

1478: Jolanda, vedova del duca Amedeo XI di Savoia, incarica il suo segretario Antonio Toppelli di redigere una prima relazione sui miracoli.

1480: Il Toppelli termina la relazione: a novembre del 1480 sono 67 i miracoli di Bernardo constatati. Nonostante questo, l'inchiesta sulla canonizzazione non ha risultato. Lo stesso anno, Margherita figlia di Carlo I e nipote di Bernardo, badessa del convento delle monache cistercensi, fa scolpire una statua in legno. È la prima statua che rappresenta Bernardo.

1502: Il Consiglio della Comunità di Moncalieri elegge San Rocco e Bernardo suoi patroni, protettori contro la peste.

1688: Papa Innocenzo XI concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che visitano, nei giorni 14 e 15 luglio, la cappella dedicata a Bernardo a Borgo Aje. Il privilegio dura sette anni.

1728: Bernardo è proclamato unico patrono.

1759: Il margravio Ludovico di Baden inizia le pratiche per richiedere alla Santa Sede la beatificazione.

1760: Il Consiglio Comunale di Moncalieri decide di far ricostruire l'altar maggiore di Santa Maria della Scala, di commissionare una nuova urna in argento per contenere le reliquie di Bernardo ed un nuovo quadro "icona" da porre nell'abside.

1769: Si chiude il processo per la beatificazione, il papa Clemente XIV riconosce beato il principe Bernardo di Baden. È il 16 settembre.

1958: In occasione del 500° anniversario della morte di Bernardo le reliquie vengono portate in pellegrinaggio a Baden Baden.

1961: L'8 febbraio l'Arcivescovo di Torino Card. Maurizio Fossati firma il decreto di erezione della nuova Parrocchia di San Bernardo in Borgo Aje, che sarà inaugurata nel 1964.

2008: Robert Zollitsch riapre la causa di canonizzazione di Bernardo di Baden, su cui si attende l'esito.

MONCALIERI - Sabato 15 luglio la città si fermerà in onore del suo Patrono, il Principe Bernardo di Baden Baden. Una lunga giornata che culminerà con la rievocazione storica religiosa che muoverà i primi passi alle 21 dalla Collegiata di Santa Maria della Scala, affidata come già lo scorso anno all'attrice moncalierese Sara D'Amario ed al marito, lo scenografo francese Francois Xavier Frantz, a cui farà seguito la processione religiosa che si concluderà alla Borgo Aje, nella chiesa dedicata al Patrono.

La prima parte ci aiuterà a entrare nel tempo storico e a fare «memoria» degli ultimi momenti della vita del Beato, che sarà animata da un centinaio di figuranti in abito medioevale: popolani, nobili, armigeri, cavalieri, con le scene di vita che come ormai tradizione accompagnano questo tuffo nel quindicesimo secolo Nobili e rappresentanti dei casati che resteranno sulla scena consentendo così al pubblico di ammirare i costumi realizzati e custoditi con amorevole cura in questi trent'anni dalla Società del Beato Bernardo.

Una ricostruzione a cui ha partecipato anche lo storico Claudio Musso, a cui è stata affidata la supervisione dei



testi, ed ha nei volontari della Società del Beato Bernardo l'anima che ha permesso ai festeggiamenti di entrare nel cuore dei moncalieresi in tutti questi anni.

La rievocazione, come abbiamo ricordato la scorsa settimana, proporrà la dimensione europea del Principe tedesco, quella sua trasformazione da condottiero ad ambasciatore di pace e cristianità, che lo hanno portato alle sue scelte di castità, alla condivisione delle ricchezze e del potere, che sabato il narratore annuncerà nel momento in cui si trasformeranno in scene di vita.

Un crescendo che si tradurrà scenograficamente sulla piazza, a partire dall'inizio della rappresentazione, con

più spazio dedicato al popolo ed alla Moncalieri del tempo, un racconto di vita che trova la sua esplosione con l'Inno delle Scolte, il segno del coprifuoco che accompagna la chiusura delle porte che verrà intonato dal Coro. Toccherà al narratore, che avrà ancora una volta la voce di Sara D'Amario, presentare il secondo ad ambasciatore di pace e fuori Moncalieri, con le pressioni sull'Europa da parte dei turchi, l'assedio a Costantinopoli che i tamburi trasformeranno in un suono di guerra, la decisione del Papa di proporre al principe di Baden Baden di diventare ambasciatore di pace e di creare un'alleanza di principi cristiani. Passaggi tradotti in scena. Poi il miracolo,

che sarà sottolineato dai rumori dei tamburi per dare ampiezza alla scena, in una sorta di traduzione sonora del racconto in emozioni per far rimbombare quella zoppia, che è anche la zoppia dell'Europa di oggi. La dimensione europea di Bernardo si intreccia con nuove figure che saranno protagoniste della piazza. E se trova la conferma padre Hergot, che sarà Elia de Nititis, è nuovo il principe Bernardo, interpretato da Adriano Valle, giovane attore, così come lo zoppo, Giorgio Cordero, avrà le sembianze di Giorgio Perini, idro sommelier nella vita. Tra i nuovi personaggi la donna amata, Maddalena, a cui per scelta di vita rinuncia nel momento in cui decide di guidare la

«crociata» che lo condurrà verso la morte. A dare un volto alla Principessa Maddalena sarà Alessandra Panero, 15 anni, incontrata alcuni anni fa da Sara durante i suoi incontri in Collegiata. A dare enfasi alla rievocazione ci saranno ancora i cavalli della collina degli Stivali di Varisella, che saranno condotti sulla piazza dagli attori, il Coro della Collegiata di Santa Maria della Scala diretto da Francesco Panero e Guido Crosetto con la presenza del soprano Erika Sattin, che tradurrà in musica le emozioni che sorreggono la vita del Beato. Infine i tamburi del gruppo del Palio di Santa Maria di Grugliasco. La seconda parte è dedicata

alla processione religiosa, che ci condurrà a vivere il «mistero» in un clima di preghiera e riflessione, ma racconteranno anche la fuera contro i turchi. Un canto meditativo e il Rito del Lucernario aiuteranno a compiere il passaggio dalla rievocazione alla preghiera. Inoltre, quest'anno, l'uscita dell'urna con le reliquie è prevista solo alla fine della rievocazione. È bene sempre ricordare che la processione non celebra un funerale, ma la gloria di un Beato, cioè di un cristiano che la Chiesa ha riconosciuto e proposto come modello. La processione sarà guidata con canti liturgici, invocazioni e letture e sarà presieduta da Monsignor Marco Brunetti, Vescovo di Alba.



Viaggio alle origini di questo avvenimento

La processione per il Patrono storia lunga oltre un secolo

MONCALIERI - La devozione al Beato Bernardo è iniziata a Borgo Aie più di un secolo fa. Un frammento di storia che lega la città al suo patrono che viene anche ricordato nello Statuto della Società di Patronato per la Festa annua del Beato Ber-

nardo. Per molti anni si rese omaggio alla sua statua lignea dell'antica cappella che sorgeva in strada Genova, e oggi conservata nella chiesa di Borgo Aie, mentre l'urna contenente i resti del Principe tedesco è conservata nel-

la chiesa della Collegiata di Santa Maria della Scala. Dal 1890, la Società del Beato Bernardo si prende cura dei festeggiamenti del Beato Bernardo. L'ultima settimana di luglio organizzava una duplice processione: il sabato sera il "corteo degli uomini" partiva dalla piazza del Municipio e raggiungeva la cappella del Beato; la domenica mattina tutto il popolo, con la Banda musicale, rifaceva lo stesso percorso portando fiori. Dal 1964, con la costruzione della nuova chiesa di Borgo Aie, si svolgeva una processione che percorreva le vie del borgo partendo dalla chiesa e facendovi ritorno. Nel 1987 la processione fu integrata da un folto gruppo di figuranti con costumi del Quattrocento e nel 1988 il parroco della Collegiata, don Paolo Alessio, concesse il permesso di portare in processione l'urna contenente le reliquie del Beato fino alla chiesa a lui intitolata. Da allora la rievocazione storico-religiosa, incoraggiata da don Silvio Bronsino, primo parroco della nuova parrocchia di Borgo Aie, coinvolge un gran numero di figuranti in costume d'epoca (con cavalli, cavalieri, nobili, notai, damigelle, popolani, frati e prelati). Al termine della rievocazione, si svolge la processione liturgica che si muove da piazza Vittorio Emanuele percorrendo Via Santa Croce, viale Porta Piacentina, via Tenivelli, strada Genova (tratto da via Tenivelli a strada Villastellone), strada Villastellone (tratto da strada Genova all'incrocio con via Don Minzoni), via Don Minzoni (tratto da strada Villastellone al civico 14 - rotonda) e in via Beato Bernardo dalle ore 16, ed in via Del Ballo all'intersezione con via Tenivelli (zona antistante il lavatoio storico), in Largo Tre Martiri dalle ore 13 sempre del 15 luglio.

La viabilità durante le feste

Chiusure al traffico e divieti di sosta

MONCALIERI - I festeggiamenti patronali si tirano dietro una serie di modifiche alla viabilità, per consentire lo svolgimento delle diverse iniziative in programma. E' stato così istituito il divieto di circolazione e di fermata, fatta eccezione per i veicoli utilizzati per lo svolgimento della manifestazione, dalle ore 17 alle 24 del 14 luglio in piazza Vittorio Emanuele, esclusa la parte compresa tra la fontana del Saturnio ed il Palazzo Comunale, per consentire l'allestimento in vista della rievocazione in programma il giorno dopo, quando l'intera piazza sarà preclusa al traffico dalle 9 alle 2 del 16 luglio. Previsto anche il divieto di circolazione in via Principessa Maria Clotilde, via Santa Croce, via San Martino (da vicolo Muratori a piazza Vittorio), via Carlo Alberto dalle 19.30 sempre nella giornata della festa patronale del 15 luglio; stesso divieto anche in viale Porta Piacentina, largo Tre

Martiri, via Tenivelli, strada Genova (da via Turati - Strada Villastellone, eccetto residenti e da via Tenivelli a Strada Villastellone), strada Villastellone (tratto da strada Genova a via Don Minzoni), via Don Minzoni (tratto da strada Villastellone alla rotonda) e via Beato Bernardo dalle ore 21 per permettere il passaggio della processione. Il comune ha inoltre istituito il divieto di sosta con rimozione forzata nelle vie Santa Croce, via Carlo Alberto, viale Porta Piacentina, via Tenivelli, strada Genova (tratto da via Tenivelli a strada Villastellone), strada Villastellone (tratto da strada Genova all'incrocio con via Don Minzoni), via Don Minzoni (tratto da strada Villastellone al civico 14 - rotonda) e in via Beato Bernardo dalle ore 16, ed in via Del Ballo all'intersezione con via Tenivelli (zona antistante il lavatoio storico), in Largo Tre Martiri dalle ore 13 sempre del 15 luglio.

FERRAMENTA - UTENSILERIA

VILLATA MARIO

e-mail: villata.mario@ferramentavillata.it

Tel. e Fax: 011.64.15.38
10024 Moncalieri (To)

Via Tenivelli, 20
Zona Borgo Aie



Ditta BORIO
Autoricambi

di BORIO Gabriella e C. s.a.s.

RICAMBI AUTO
NUOVI
DI CARROZZERIA



MECCANICA VETTURE
ITALIANE E STRANIERE
RICAMBI RIGENERATI

C.so Savona, 52/4 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011.644.601 - Fax 011.643.557

CARS SHOES

di Costabile

Corso Savona 45
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 64 36 06

Via Tazio Nuvolari 13
10026 Santena (TO)
Tel. 011 199 08 622

carshoes@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA